

# IL CALCIO illustrato



MENSILE DEL CALCIO DILETTANTISTICO

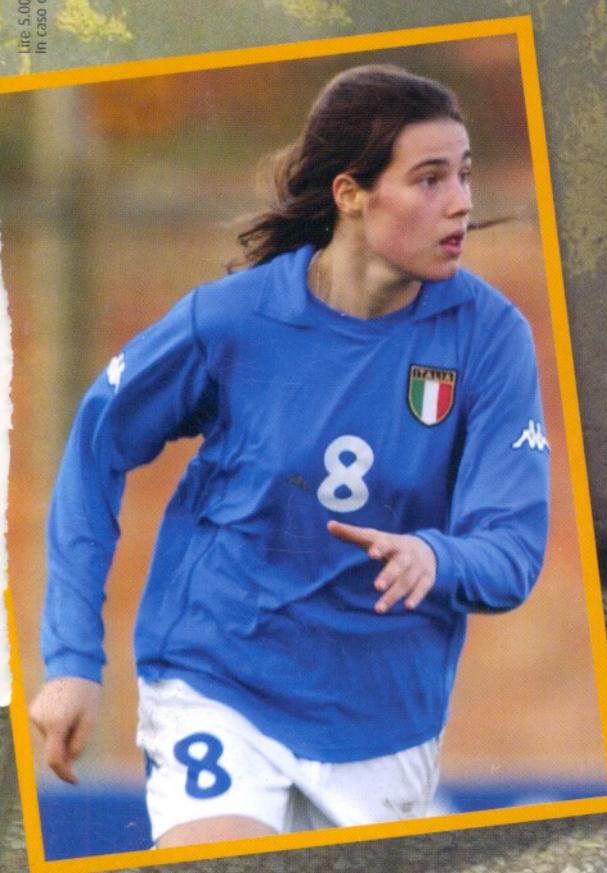
N.6 • Febbraio 2002



## Una squadra in paradiso

Con Don Romano Magnoni  
la Cagliese viaggia  
in alta classifica

Lire 5.000 - Euro 2,58 - Sped. periodico in abbonamento postale - 45% - art. 2 comma 20/B - Legge 662/96 - Poste Italiane DC/DCI - Filiale di Bologna  
in caso di mancata consegna, inviare a Ufficio Bologna CMP per la restituzione al mittente, che si impegna a versare la dovuta tassa



### Protagonista

Elisa  
Camporese

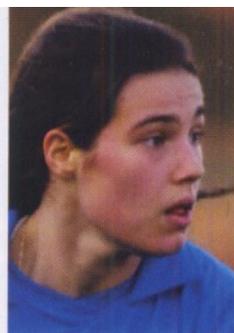
### Dossier doping

Analisi, strumenti  
e contraddizioni

### Impianti

La corsa  
al sintetico

# Elisa Camporese



# Con i piedi per terra

Diciassette anni e già un grande passato alle spalle. Ma Elisa Camporese, centrocampista del Gordige e perno della Nazionale, non si è montata la testa: studia al liceo classico e pensa seriamente al futuro. Con marito e bambini.

**U**na ragazza in carriera. Elisa Camporese comincia la sua scalata al successo nel 1994, quando partecipa al torneo giovanile regionale femminile, organizzato dalla Figc del Veneto, con la maglia del Gordige Calcio. In una terra ancora difficile per lo sviluppo del calcio femminile, il Gordige rappresenta un'oasi innovativa, dove Elisa ha la possibilità di giocare con ragazze della sua età. E nel campionato '96/'97 diventa titolare in prima squadra, risultando una delle giocatrici fondamentali per la stagione dei record che porta il Gordige in Serie B. Il talento di Elisa è evidente e soprattutto precoce, dato che da esordiente, partecipa a un provino dove i talent scout sono addirittura gli uomini dell'Inter. Viene subito notata e scelta, ma quando i tecnici si accorgono che si tratta solo di una bambina, cambiano obiettivo. E' il 16 marzo 1997: per la Camporese è il giorno dell'esordio nella prima squadra impegnata in Serie B. Inizio del cammino che la porterà fino in Nazionale. Elisa passa così al Bardolino, squadra di Serie A e a questo punto si spalancano le porte della Nazionale maggiore allenata da Carolina Morace, di cui diventa pedina fondamentale. Tutto questo a soli 17 anni.

### In quale ruolo giochi?

"Il mio ruolo principale è quello centrale di centrocampista. Però mi piace giocare anche come laterale sinistra".



### Fin dove pensi di poter arrivare?

"Sono già a buon punto. Ma tutto quel che viene in più è ben accetto. Per il mio primo anno in Serie A sarebbe entusiasmante mettere le mani sullo scudetto. Ho già vinto la Supercoppa con il Bardolino e questa è stata già una grande soddisfazione".

### Quali sono gli obiettivi della tua squadra?

"Vogliamo arrivare fra le prime tre, quindi mantenere la nostra attuale posizione. L'unico dispiacere è che potevamo essere in una situazione di classifica migliore se non avessimo pareggiato inutilmente due partite che dovevamo vincere. Comunque puntiamo al massimo, per arrivare in vetta".

### Perché una ragazza così giovane continua a giocare a questi livelli?

"Mi piace e mi trovo bene in questo ambiente. E' una vita molto impegnativa quella della calciatrice, però alla fine ci sono anche tante soddisfazioni. E poi, il calcio è utile per migliorare l'approccio con gli altri. A un bambino di otto-nove anni, giocare contro coetanei che non conosce, fa sicuramente bene. Aiuta molto".

### Da quando hai iniziato, com'è cambiato il tuo impegno agonistico?

"L'impegno bene o male è sempre lo stesso. Da piccola, come da grande, l'obiettivo finale è quello di vincere. Certo ora la vittoria vale di più, a cominciare dai tre punti. ▶

**possono essere**

**molto utili allo sviluppo del movimento calcistico nazionale**



# Il Gordige Calcio ragazze

**Francesca Crocco**

La piccola società diretta all'inizio da **Chiara Fabian**, diventata poi **Delegato Regionale del Calcio Femminile in Veneto**, e in seguito dall'architetto **Stefano Forza**, si colloca tra le province di **Venezia, Padova e Rovigo**, una zona difficile del nord est in cui nessuna squadra resiste per più di qualche anno e dove le ragazze vengono ancora scoraggiate dai genitori a praticare questo sport. La differenza del **Gordige** rispetto ad altre realtà è la dirigenza. Infatti, tutti i

presidenti che si sono alternati, forse perché architetti, hanno elaborato e condiviso con i collaboratori un "progetto": valorizzare le ragazze della zona o limitrofe, puntare sulle giovani e giovanissime con programmi pluriennali, senza pensare alla promozione in serie non sostenibili economicamente. Così quando **Elisa Camporese** è arrivata al Gordige ha avuto la possibilità di giocare con le coetanee in una competizione adeguata, con la prospettiva futura di

giocare o in **Serie D** con la seconda squadra o in **Serie C** con la prima. Da subito il presidente **Stefano Forza** si è reso conto di avere incontrato un piccolo fenomeno da accostare alla fortissima **Laura Barbierato**, che giocava in squadra da quando aveva 13 anni. Nel Gordige, **Elisa**, detta subito "la piccola" anche se ha sempre svettato tra tutte per il fisico, ha trovato il clima ideale per esprimere le sue doti. Che ora, col **Ct Michele Vignaud**, sono sempre più valorizzate.



► Ma quando si gioca con gli amici c'è in ballo qualcosa di particolare: sensazioni particolari, un'emozione in più".

### *Che cosa vuoi dimostrare?*

"Una cosa molto semplice. Voglio dimostrare che le donne possono giocare a calcio ed essere anche molto utili allo sviluppo del movimento calcistico nazionale. Però, personalmente, non vedo il calcio come uno sbocco professionale. Per me è uno sport, un gioco. Quando dovrò affrontare cose più importanti, come una famiglia tutta mia, darò senz'altro la precedenza a figli e marito e non al pallone".

**FREQUENTA IL LICEO CLASSICO  
E DOPO AVER STUDIATO,  
ELISA SI ALLENA PER IL GORDIGE  
E PER LA NAZIONALE (SOPRA, IN AZIONE)  
DI CAROLINA MORACE  
FINO ALLE 10 DI SERA**

*Dividersi fra calcio e famiglia non è possibile o è solo molto difficile?*

"Non mi piace l'idea. Non mi sembra positivo fare contemporaneamente la mamma e la calciatrice, soprattutto ad alto livello. Per il mio futuro sono più interessata a un lavoro capace di completarmi psicologicamente. Secondo me il calcio, invece, non è in grado di far maturare del tutto una persona".

*Tornando al presente, come fai a conciliare l'attività scolastica con quella professionale?*

"Io ora frequento il liceo classico, ed è già un gravoso impegno. Ci sono tanti sa-

crifici da fare e di tempo libero non ne ho davvero molto. Divido la mia vita fra la scuola, il treno per i miei spostamenti e il campo di allenamento. Inoltre, visto che si gioca sempre al sabato, io quel giorno non vado a scuola. Per cui tutti gli altri giorni devo studiare un po' di più rispetto agli altri studenti. Perché non voglio assolutamente rimanere indietro".

*La tua Società ti è vicina?*

"Sì, oltre al rapporto calcistico c'è un rapporto umano. Nel calcio è importante salvaguardare la persona. Per questo la Società mi assiste sulla scuola, senza però mai entrare nella sfera privata".

*Sei aiutata dai professori?*

"Diciamo che una metà mi aiuta e l'altra no. Ma c'è chi capisce e mi viene incontro".

*Che cosa farai da grande?*

"Quando finirò il liceo andrò all'università. Però, finché sarà possibile, cercherò di conciliare lo studio con l'attività sportiva. So che non sarà semplicissimo, ma ci proverò".

*Che vita fai?*

"L'impegno sportivo è quotidiano, così come quello scolastico, per cui alla fine mi rimane ben poco tempo libero. Però cerco ugualmente di destinare un po' di me agli amici. In genere ci vediamo il sabato sera o la domenica pomeriggio. Gli unici due momenti della settimana in cui ho più tempo libero".

*I tuoi amici ti vedono come amica o come calciatrice?*

"Non credo si siano mai posti il problema. Io per loro resto l'amica di sempre. E così spero di essere sempre considerata". ■

*Giovanni Gentile*  
Giornalista sportivo



GRINTA, DETERMINAZIONE  
E QUALITÀ TECNICA.  
QUESTE LE DOTI SPORTIVE  
CHE ELISA CAMPORESE,  
QUI IN MAGLIA AZZURRA,  
SA ABBINARE ALLA GENEROSITÀ  
DI CARATTERE, NELLA VITA PRIVATA.  
UN TEMPERAMENTO EQUILIBRATO  
CHE SA FARSI APPREZZARE DALLE  
COMPAGNE DELLA NAZIONALE  
(SCHIERATE NELL'ALTRA PAGINA)  
E DEL GORDIGE.



*Voglio dimostrare che le donne*

## Con Carraro ringraziando Petrucci

Un governo federale forte è sicuramente un elemento importante, che può giocare a favore del movimento calcistico femminile.

Dopo l'elezione di Franco Carraro ora il mondo del calcio, e in particolar modo la fascia più debole, ha tirato un sospiro di sollievo.

Perché nelle situazioni incerte e precarie sono quelle che soffrono di più. Anche se il commissario straordinario Gianni Petrucci si è mostrato attento alle problematiche del mondo dilettantistico, la mancanza di un presidente è un elemento d'inevitabile instabilità.

Ma l'importanza del Calcio Femminile, disciplina che vede i suoi praticanti in costante aumento e un'organizzazione sempre crescente in qualità e affidabilità, era stata sicuramente intesa da Petrucci che aveva instaurato una proficua collaborazione con il presidente Natalina Ceraso Levati. E in generale il Calcio Femminile ha acquisito un ruolo rilevante.

Negli ultimi anni, specialmente in alcuni Paesi stranieri, si sono avute esperienze che dimostrano le sue grandi potenzialità. Mentre in Italia il settore può essere sviluppato con un'attenta politica federale. Lo spazio per un lavoro attento e puntuale c'è e la volontà di collaborazione non manca, né dal punto di vista federale né da quello del Settore Femminile del calcio.

Ora nel programma di governo federale di Franco Carraro c'è un articolo dedicato espressamente alla peculiarità del Calcio Femminile. L'art. 9 titola: "Svincolo nel settore dilettantistico e sviluppo del Calcio Femminile". L'istituto del vincolo a vita nel calcio dilettantistico appare superato.

E' necessario procedere, sia pur con gradualità, alla sua revisione. Dovranno, inoltre, essere individuati, nel rapporto tra Società - calciatori /calciatrici, i reciproci diritti e doveri fondamentali, naturalmente in relazione al contesto dilettantistico.

Trattative al riguardo sono in corso da tempo tra Lnd e Aic e dovranno essere concluse al più presto. Per chi è abituato a lavorare in mare aperto e in condizioni d'emergenza, il riferimento al presidente

Levati è puramente voluto, è in vista il porto sicuro di un accordo preso e di un programma da sviluppare e far rispettare. ■

**GRANDE EUFORIA  
DELLE RAGAZZE  
DEL BARDOLINO,  
IN LISTA PER  
PARTECIPARE  
ALLA COPPA ITALIA**

### Coppa Italia

Entra nel vivo la Coppa Italia con gli ottavi di finale che vedono impegnate le "Big" della Serie A. Questi gli abbinamenti: **Faroni-Tavagnacco; Bardolino-Bergamo; Fiammamonza-Torino; Aircargo Agliana - Como2000; Vigor Senigallia- R.L.Lazio; Gravina-Ludos; Atl.Oristano-Torres T.S. I** quarti di finale si disputeranno il 27 febbraio con gare di ritorno previste per il 13 marzo, mentre le semifinaliste si affronteranno il 3 aprile per le gare di andata e il 17 aprile per quelle di ritorno. Mentre la finalissima si disputerà il 13 maggio prossimo.

### Torneo Under 20

#### GIRONE 1

Dopo tredici giornate dall'inizio il torneo vede presumibilmente delinearsi una sfida a quattro per la volata finale. Le pretendenti sono: **Faroni, Fiammamonza, Orobica e Milan**. Da segnalare che molte partite debbono ancora essere recuperate, poiché l'avversa stagione invernale ha purtroppo impedito la disputa di molti incontri.

SOCIETA	PUNTI	GIocate
FORONI	31	12
FIAMMAMONZA	29	12
OROBICA	27	11
MILAN	26	12
SEGRATESE	21	12
COMO2000	21	12
BARDOLINO	22	12
VALLASSINESE	10	11
BERGAMO	13	11
GEAS	9	12
ARCHÉ	3	10
TRADATE	3	11
AURORA72	0	10

